

Isola

BREMBATE SOPRA

Con i nonni in cattedra i bambini si divertono Giochi d'una volta e canti

Il progetto

Incontri tra gli ospiti della casa di riposo «Serena» e gli allievi della scuola dell'infanzia. «Sono nati nuovi legami»

A Brembate Sopra gli ospiti della casa di riposo «Serena» sono stati protagonisti, nel 2016 e nel 2017, del progetto «Nonni in cattedra». Una trentina di anziani si sono resi disponibili per incontrare circa ottanta bambini della scuola dell'infanzia del territorio, come momento di incontro tra generazioni.

Il progetto «Nonni in cattedra» era iniziato anni fa al Centro diurno della Casa di riposo, come occasione per far incontrare gli ospiti con i bambini della scuola dell'infanzia. Dal 2016 le educatrici del servizio psico-socio-educativo della Casa di riposo hanno pensa-



Un momento del progetto dei «Nonni in cattedra» a Brembate Sopra

to di riproporre il progetto, puntando sulla narrazione autobiografica da parte degli anziani e affrontando, in particolare, il tema del gioco. «I momenti di scambio tra anziani e bambini sono

sempre stati apprezzati da entrambe le parti e hanno favorito la nascita di legami, che continuavano nel tempo, tanto che i bambini riconoscevano i nonni che avevano fatto loro da «maestri» e non

mancavano di salutarli, in modo particolarmente caloroso, nelle varie attività che si tenevano alla casa di riposo», spiegano le educatrici. «D'altra parte, questo contatto da parte degli anziani con i bambini, non solo per il progetto «Nonni in cattedra» ma anche in altre circostanze, era una gioia immensa per gli anziani. I loro occhi si illuminavano quando si trovavano con i bambini, perché, oltre a vedere la vita che continua, si sentivano utili». Nel 2016 i nonni hanno raccontato i giochi di una volta: la bandierina, il mondo, la mosca cieca, il salto della corda, il tiro alla fune, la corsa coi sacchi, i tappi, il nascondino, il girotondo, la cavallina, l'altalena. I bambini, poi, ne hanno provati subito alcuni. Hanno potuto osservare e toccare con mano biglie di vetro, vecchi birilli di legno e figurine dei calciatori degli anni '50. Nel 2017 è stata la volta di «Cantiamo insieme», ovvero i canti d'una volta. Il percorso si è concluso con uno spettacolo finale nel teatro della casa di riposo, presenti tutti i duecento bambini della scuola dell'infanzia, il parroco don Giacomo Ubbiali e l'allora sindaco Diego Locatelli (da maggio 2017 c'è Emiliana Giussani). Per il 2018 si sta predisponendo il nuovo progetto.

Angelo Monzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESEZZO/1



I ragazzi del «Riccio» impegnati nel progetto di graffiti a Presezzo

Murales dei ragazzi Un tocco di vitalità agli spazi pubblici

«Street art», tra legalità, rispetto dello spazio pubblico e cura dell'ambiente: si chiama «Graff School» il progetto che coinvolge gli studenti di due classi terze della scuola secondaria di Presezzo nella realizzazione di colorati murales, per recuperare l'area del plesso scolastico.

L'iniziativa, nata da una collaborazione tra l'Istituto comprensivo Aldo Moro, il Comune di Presezzo e il progetto giovani comunale «Il Riccio», si pone in continuità con «Gramigna», il progetto estivo di impegno civile del «Riccio» che, da quindici anni, educa gli adolescenti alla cura del verde e degli spazi pubblici. «La scorsa estate abbiamo iniziato a realizzare un primo graffito nella zona che circonda la scuola, un'area molto frequentata dagli adolescenti, perché comprende la palestra, la biblioteca, lo spazio giovani e il Parco Fiore - spiega Jacopo Magri, educatore del Riccio -. Visto l'entusiasmo dei ragazzi, abbiamo pensato di proseguire durante il periodo scolastico, coinvolgendo gli alunni delle classi terze e gli adolescenti che abitualmente se-

guono le attività del Riccio. Dopo la risposta positiva da parte del Comune e della scuola, abbiamo coinvolto l'insegnante di Arte: da marzo il progetto ha preso finalmente il via».

«Graff School» è composto da una parte progettuale, svolta in classe, durante la quale i ragazzi disegnano le bozze dei murales, seguendo il tema della natura e degli spazi verdi pubblici, e di una pratica, che inizierà ad aprile e porterà alla realizzazione dei lavori.

Il corso, però, non nasce semplicemente per recuperare le aree pubbliche, ma vuole lanciare un importante messaggio educativo. «Stiamo spiegando ai ragazzi che cosa significa «street art» - continua Jacopo -, un'arte a metà strada tra la libera espressione della propria creatività e la legalità, molto utile per insegnare a rispettare e a prendersi cura degli spazi pubblici. È un progetto semplice, che è rivolto al territorio e a tutta la comunità di Presezzo: per questo motivo, ci piacerebbe coinvolgere nell'iniziativa anche i genitori dei ragazzi».

Noemi Santini

PRESEZZO/2

Anche studenti dell'Ambiveri allo spazio compiti

Per alunni della primaria

A Presezzo è attivo da ben undici anni lo spazio compiti per i ragazzi della scuola primaria, gestito da un gruppo di volontari pensionati, che aiutano i bambini nello studio.

Gianna Vitari Andreoni, 79 anni, residente a Presezzo, è stata la promotrice del progetto, con altre due sue amiche, spinte da una motivazione ben precisa. «Quando, undici anni fa, ci siamo confrontate, abbiamo notato il disa-

gio tra i ragazzi, specialmente stranieri - racconta Gianna -, una volta raggiunte le classi superiori, alcuni adolescenti abbandonavano la scuola, rischiando di prendere brutte strade. Esposto il nostro problema alle autorità di Presezzo, con loro abbiamo scelto di attivare lo spazio compiti per prevenire la dispersione scolastica».

Il servizio è rivolto ai bambini della scuola primaria di Presezzo bisognosi di un sostegno nello studio: ogni martedì pomeriggio, nelle aule dell'oratorio, i bambini

sono affiancati da 18 volontari, uno per ogni studente, per seguirli nei compiti nel modo più efficace. Come specifica Gianna, è volontariato, ma richiede molta pazienza e, soprattutto, tempo libero disponibile: per questo motivo, la maggior parte dei volontari è composta da pensionati.

Da quest'anno, però, è stata introdotta una bella novità: la partecipazione di sei studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto scolastico Betty Ambiveri di Presezzo. Un'attività extrascolastica,

promossa e sostenuta dall'Istituto, che permetterà agli allievi di guadagnare crediti formativi utili per la maturità.

«I ragazzi sono eccellenti, molto in gamba e bravissimi con i bambini - continua Gianna -. È necessario che adolescenti e anziani lavorino insieme per aiutare gli studenti, perché il rapporto che instaurano gli adolescenti è diverso, da fratelli maggiori, mentre noi ci sentiamo un po' nonni: servono entrambe le figure».

N. S.



POMPE FUNEBRI
DADDA-BOFFELLI



FUNERALI ACCURATI CON SERVIZIO COMPLETO
Addobbi, trasporti, cremazioni, disbrigo pratiche.

ALMÈ - V. Monte Taddeo, 28

VILLA D'ALME - Piazza Don Carboni, 1

DALMINE - Via F. Filzi, 39

PONTIDA - Via Lega Lombarda, 64



www.pompefunebriaddaboffelli.com
daddaboffelli@tiscali.it

035 541629
335 7205074



Centro Esclusivo Permaflex

D&D S.r.l. via Bergamo, 1757 - Pontida (BG) - Tel. 035.19.96.17.92
info@materassipermaflexpontida.it - www.permaflex.tv

DA NOI TROVI ANCHE UNA VASTA GAMMA
DI POLTRONE RELAX, FINO A 4 MOTORI
TUTTE PRODOTTE DA ARTIGIANI SPECIALIZZATI
IN ITALIA



SCONTIAMO L'IVA
-22% su tutta la gamma di
MATERASSI, RETI e SISTEMI LETTO
PAGAMENTI TASSO 0%

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/04/2018